

Ricerca: un ombrello per aiutare la lotta all'epilessia

 **adnkronos** *Adnkronos News – mar 13 nov 2012*

Roma, 13 nov. (Adnkronos Salute) - Diffusione Tessile è dalla parte dell'Associazione internazionale Ring14 Onlus, contro l'epilessia. L'azienda reggiana ha realizzato 12 mila ombrelli chiudibili personalizzati con lo slogan 'Ripariamo i bimbi dall'epilessia', insieme ai due loghi Diffusione Tessile e Ring14. Da metà novembre 2012 a inizio gennaio 2013, il gadget sarà in vendita, fino a esaurimento scorte, a 4 euro nei 16 punti vendita di Diffusione Tessile in Italia.

Gli ombrelli - si legge in una nota - rappresentano un'idea regalo utile e solidale per le feste natalizie: il ricavato, infatti, andrà a sostegno di un progetto di ricerca scientifica internazionale della durata di 2 anni, che punta a identificare i geni che causano l'epilessia nei bambini con Ring14 (sindrome del cromosoma 14 ad anello). Lo studio sarà sviluppato in due centri d'eccellenza: l'università Cattolica di Roma e Il Children's Hospital di Philadelphia. "Siamo molto contenti di poter collaborare con Ring14 a un'iniziativa così importante, per una malattia molto spesso dimenticata, in quanto rara - spiega Alessandro Montanini, amministratore delegato di Diffusione Tessile - Desidero ringraziare Stefania Azzali per il suo impegno e per il coinvolgimento che ci ha contagiato in questa sacrosanta battaglia".

Durante il periodo di vendita degli ombrelli, i volontari di Ring14 Onlus saranno presenti in alcuni punti vendita di Diffusione Tessile, per supportare il personale addetto alla vendita nel fornire informazioni sull'Associazione che, da 10 anni, è impegnata nella ricerca scientifica contro le sindromi rare che coinvolgono il cromosoma 14. "L'iniziativa di Diffusione Tessile - aggiunge Stefania Azzali, presidente dell'Associazione - dimostra la grande attenzione dell'azienda verso il tema della solidarietà. La vendita degli ombrelli rappresenta un'opportunità importante per finanziare la ricerca. Da sempre, il nostro obiettivo è colmare il vuoto scientifico intorno alle sindromi del cromosoma 14, per supportare le famiglie nel percorso di cura e dare ai bambini malati una qualità della vita migliore".